

## PROVE INVALSI 2018

Le prove INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione) sono prove nazionali standardizzate di rilevazione sugli apprendimenti degli alunni, i cui contenuti sono coerenti con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Queste rilevazioni nazionali hanno carattere censuario, cioè interessano l'intera popolazione degli studenti e costituiscono attività ordinaria d'istituto.

### STRUTTURA DELLE PROVE

Classe II - Scuola Primaria:

1. Prova preliminare di lettura, svolta esclusivamente dalle classi campione (prova cartacea).
2. Prova di Italiano: costituita da una prova di comprensione di un testo narrativo con domande a scelta multipla semplice o complessa e a risposta aperta, integrata da due esercizi (prova cartacea).
3. Prova di Matematica: formata da un insieme di domande aperte e a scelta multipla relative alle seguenti aree: a) numero, b) spazio e figure, c) dati e previsioni (prova cartacea).

Classe V - Scuola Primaria:

1. Prova di Italiano: costituita da due parti (prima parte: comprensione della lettura, testi narrativi ed espositivi; seconda parte: grammatica), con domande a scelta multipla e a risposta aperta univoca o articolata (prova cartacea).
2. Prova di Matematica: formata da un insieme di domande a scelta multipla e a risposta aperta univoca o articolata relative alle seguenti aree: a) numero, b) spazio e figure, c) relazioni e funzioni, d) dati e previsioni (prova cartacea).
3. Prova di Inglese: somministrata con fascicolo cartaceo in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica; articolata nella lettura di un testo scritto - *Reading* (durata 30') e nell'ascolto di un brano - *Listening* (durata 30'); ha una durata complessiva di 75', con una pausa tra una prova e l'altra. La nota MIUR n. 1865/17 ha fornito alcune indicazioni in merito alla somministrazione della prova di Inglese, che avrà come riferimento il Quadro Comune Europeo per le lingue (QCER). Sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, il livello di riferimento è A1 del QCER, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale e alle prime forme di uso della lingua (prova cartacea).
4. Questionario studente: costituito da una serie di domande che consentono di raccogliere informazioni sulle caratteristiche degli alunni, sul loro contesto familiare, sulle attività che svolgono dentro e fuori la scuola.

Classe III - Scuola Secondaria di I grado

1. Prova di Italiano: suddivisa in una parte di comprensione del testo, con domande su due brani da leggere e in una parte che presenta domande di grammatica italiana (prova al computer - CBT).

2. Prova di Matematica: composta da 20 o 25 domande su numeri, geometria, relazioni e funzioni, dati, misure (prova al computer - CBT).
3. Prova di Inglese: si compone di due parti: comprensione della lettura – *Reading* (durata 40’) e comprensione dell’ascolto – *Listening* (durata 40’), riferite al livello A2 del QCER. Ha una durata complessiva di 90 minuti, con una breve pausa tra la parte di lettura e di ascolto (prova al computer - CBT).

La nota MIUR n. 2936/2018 *Indicazioni per lo svolgimento della prova INVALSI* esplicita che:

“L’introduzione delle prove INVALSI computer based (CBT) per la classe terza secondaria di primo grado tiene conto della fase di loro prima applicazione, utilizzando metodologie e strumenti che consentano di fornire alle alunne e agli alunni la possibilità di conseguire risultati positivi e che diano loro il giusto riconoscimento delle competenze acquisite durante il percorso scolastico. Proprio in questa prospettiva, il tempo di svolgimento delle prove è stato incrementato di 15 minuti ciascuna, (90 minuti per ogni prova) in modo che le alunne e gli alunni abbiano tutto il tempo per rispondere serenamente alle domande. Inoltre, la modalità CBT consente di mantenere la stessa precisione nella definizione dei risultati con un numero minore di quesiti di un’equivalente prova cartacea. Pertanto, le prove CBT di aprile 2018 avranno circa il 10% in meno di domande rispetto alle prove cartacee degli anni passati.”

## **NOVITÀ DELLE PROVE INVALSI 2018**

Il D. Lgs. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi n. 741 en. 742 del 3 ottobre 2017, ha introdotto novità rilevanti nella struttura delle prove INVALSI. La successiva nota MIUR n. 1865/2017 *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione* dedica un apposito paragrafo alla Prova INVALSI evidenziandone le novità e fornendo apposite informazioni.

Queste le novità di maggiore rilievo:

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

- Le prove per le classi terze della scuola secondaria di I grado non sono più parte integrante dell’esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. La partecipazione è requisito indispensabile per l’ammissione all’esame di Stato, indipendentemente dall’esito.

Le prove INVALSI non concorrono alla determinazione del credito.

Il D. Lgs. 62/2017 esplicita solo che l’esito delle prove INVALSI, espresso in forma descrittiva, viene inserito nel curriculum dello studente (art. 21, comma 2), ma il titolo (diploma) riporta la votazione in esito all’esame. Ciò significa che l’eventuale discrepanza non ha effetti “legali” sulla carriera dello studente.

- Gli esiti delle prove INVALSI confluiscono nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi distinti per Italiano (6 livelli), Matematica (6 livelli), comprensione della lettura della lingua inglese (4 livelli) e dell’ascolto (4 livelli) (art. 9, c. 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10.2017). Ai sensi dell’art. 4, c. 2 e c. 3 del D.M. 742/2017,

l'INVALSI predispone e redige una sezione della certificazione delle competenze. Tale sezione è trasmessa annualmente dall'INVALSI alle scuole entro la fine dell'anno scolastico, comunque prima dello scrutinio finale

- Lo svolgimento delle prove relative ai tre ambiti disciplinari di Italiano, Matematica e Inglese viene interamente realizzato tramite computer (CBT – Computer Based Testing) *on line*, in più sessioni organizzate autonomamente dalle scuole. Una volta che lo studente è entrato nel sistema con le proprie credenziali, svolge autonomamente la propria prova. La prova si compone di domande estratte da un ampio repertorio di quesiti (banca di item) e varia da studente a studente, mantenendo per ciascuna forma uguale difficoltà e struttura.

Dal momento che la somministrazione avviene mediante computer, lo svolgimento delle prove non avviene più simultaneamente (nello stesso giorno e alla stessa ora) per tutti gli allievi delle classi interessate, ma all'interno di una stessa scuola o anche di una stessa classe la prova può avvenire in orari o giorni diversi.

## SCUOLA PRIMARIA

- Viene introdotta la prova di inglese in V primaria. La prova riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER, in coerenza con le Indicazioni nazionali. Le prove saranno somministrate con i tradizionali fascicoli cartacei.

## ALUNNI DVA E DSA CERTIFICATO

Nella nota MIUR n. 1865/2017 si esplicita che:

“Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.”

Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

Nella successiva nota MIUR n.2936/2018 si chiarisce che:

“Le scuole dovranno indicare nell'area riservata al Dirigente scolastico per quali alunne e alunni sono previsti eventuali strumenti compensativi o misure dispensative, in base a quanto disposto

dall'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017. Ai sensi del richiamato articolo 11 gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative sono riservati soltanto alle alunne e agli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 o con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n. 170/2010, in coerenza con quanto previsto, rispettivamente, dal PEI o dal PDP. Per le alunne e gli alunni con disabilità il consiglio di classe può prevedere adeguati strumenti compensativi e/o misure dispensative per lo svolgimento delle prove INVALSI e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova – che sarà esclusivamente cartacea – ovvero l'esonero da una o più prove. Per le alunne e gli alunni con DSA sono previsti strumenti compensativi, se indicati nel PDP e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico. Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, ovvero l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta. Si richiama l'attenzione dei Dirigenti scolastici affinché esercitino la massima attenzione nell'attribuzione delle predette misure dispensative o degli strumenti compensativi, anche in considerazione del loro riflesso sulla certificazione delle competenze rilasciata dall'INVALSI ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera f) del decreto legislativo n. 62/2017. Si fa infatti presente che gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione. Si ricorda inoltre che le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati né ai sensi della legge n. 104/1992 (alunni con disabilità) né ai sensi della Legge n. 170/2010 (alunni con disturbi specifici di apprendimento), svolgono le prove INVALSI standard al computer senza strumenti compensativi.”

Nella documentazione predisposta da INVALSI si afferma che, in base a quanto previsto dal PDP, per gli alunni con DSA possono essere adottate:

#### Misure compensative

- tempo aggiuntivo (15' per ciascuna prova)
- dizionario
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice

#### Misure dispensative

- esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera.

Le misure compensative sono applicabili solo agli allievi con DSA certificato. Tutti gli altri allievi BES svolgono la prova ordinaria secondo le modalità standard previste per tutti gli altri allievi.